



Il cast

A valutare le mamme sarà il trio composto da tata Roberta Cavallo (al centro) e dalla coppia Georgia Luzi-Flavio Montrucchio, che conduce lo show

Da supermamma affidataria a tata in tv

Da Alba l'autrice di libri per genitori

ADRIANA MARMIROLI
MILANO

Ha una storia molto particolare Roberta Cavallo, la tata che è stata chiamata a giudicare e consigliare le «4 mamme» dell'omonimo programma che FoxLife (canale 114 di Sky) manda in onda da oggi in prima serata: in 8 puntate, di cui una dedicata alla figura del «mammo», uno spaccato su come le madri italiane si rapportano ai propri bambini, da Como a Napoli, da Roma a Milano, da Rimini alla Versilia.

Roberta Cavallo è davvero un'esperta: 35 anni, di Alba, ha scritto 5 libri di consigli pratici per crescere i figli senza stress. Ha un sito (bimbiveri.it) seguito da decine di migliaia di genitori, viene interpellata per convegni e da enti pubblici, giornali e tv se la contendono. Ma figli suoi Roberta non ne ha. Molti, invece, li ha avuti in affido: 28 dal 2008 a oggi. Li ha ospitati in una grande fattoria ad Aramengo, piccolo Comune in provincia di Asti, piena campagna. Lì giungono per tornare a vivere bimbi abusati, con problemi di handicap, senza

famiglia o in attesa di averne una, per periodi diversi.

La sua vita - ci racconta - è cambiata quando ha conosciuto Angela Pedicone, che considera una maestra e una mentore: infermiera nel reparto di oncologia pediatrica del Sant'Anna di Torino, aveva fondato questo centro dove ospitare bambini in affido, raccogliendo attorno a sé, in quella grande cascina, famiglie e coppie pronte a vivere la sua stessa esperienza.

Roberta è una di loro. Ricorda: «Tra i miei bimbi una piccola nigeriana che è restata con me per 5 anni: ora è stata adottata». Le brillano gli occhi. «Ci si sente ma vede poco, con molta cautela: il legame tra noi deve affievolirsi. Ora ha una famiglia». Descrive con affetto questa grande comunità di genitori «a tempo determinato».

Quell'esperienza però - ed è l'aspetto più doloroso - è ormai giunta al capolinea: nel 2010 Pedicone è morta. «Senza di lei il progetto si è sgretolato, le famiglie se ne sono andate». La sua esperienza le ha fatto pensare: «Se riesco ad aiutare i bimbi difficili, perché non trasmettere le cose che so alle famiglie "normali"?». A fine anno, quando l'ultimo bambino - un bielorusso di 13 anni - avrà finito il suo percorso, la fattoria verrà abbandonata. Roberta non sa cosa farà: il sito e i libri sono stati l'alternativa. È attraverso il web che l'hanno trovata per fare «4 mamme». «La mamma perfetta non esiste - rassicura -. E neppure le regole buone per tutti. Al massimo può esistere un libretto di 20 consigli che, messi in pratica, aiuterebbero tutte a vivere un po' meglio».